6. Conclusioni

Questa indagine si riprometteva di indagare la relazione emotiva tra allievi e docente di matematica e per farlo è stato necessario prendere come riferimento sia la migliore relazione instaurata dagli allievi nei confronti della loro principale figura di riferimento, sia la peggiore relazione da essi instaurata nei confronti di un qualsiasi docente.

Dal confronto con queste due figure il docente di matematica esce tutto sommato abbastanza bene come si evince dalla tabella n. 21.

Tab. 22

FIGURA DI	STILE	STILE	STILE	STILE
RIFERIMENTO	SICURO	ANSIOSO	PREOCCUPATO	DISTANZIANTE
migliore	75,33%	4,11%	6,17%	14,39%
Doc matematica	60,04%	5,71%	11,42%	22,84%
peggiore	21,79%	22,32%	28,37%	27,52%

Sono emerse inoltre le dinamiche, ben note a tutti i docenti di matematica, riguardo al tentativo da parte degli allievi di controllare la relazione per ridurre il docente a "più miti consigli". E così gli allievi maggiormente in difficoltà nello studio della matematica spesso si relazionano al docente con uno stile preoccupato e, invece di intensificare gli sforzi e incanalare le proprie energie psichiche verso l'acquisizione di un metodo di studio efficace, si concentrano sulla relazione col docente, pretendendo talvolta di usurparne le prerogative a cominciare dalla programmazione:

- Questo argomento è troppo difficile, ma è nel programma?
- Lo dobbiamo proprio fare?
- e lo mette nella verifica?

passando per il metodo di insegnamento:

- Non sarebbe meglio fare subito gli esercizi invece della teoria?
- Come faccio a rispondere alle sue domande se non mi ha dato le risposte da imparare a memoria?
- Ma questo non l'ha mai spiegato! ... dovevo dedurlo!?

per finire all'ambito valutativo:

- Se usasse una scala di valutazione migliore, anche la mia verifica sarebbe sufficiente.
- Con la media aritmetica dei voti avrei la sufficienza, perché vuole usare una media ponderata?
- Prof, quando mi fa fare la verifica di recupero? io il debito in matematica non lo voglio!